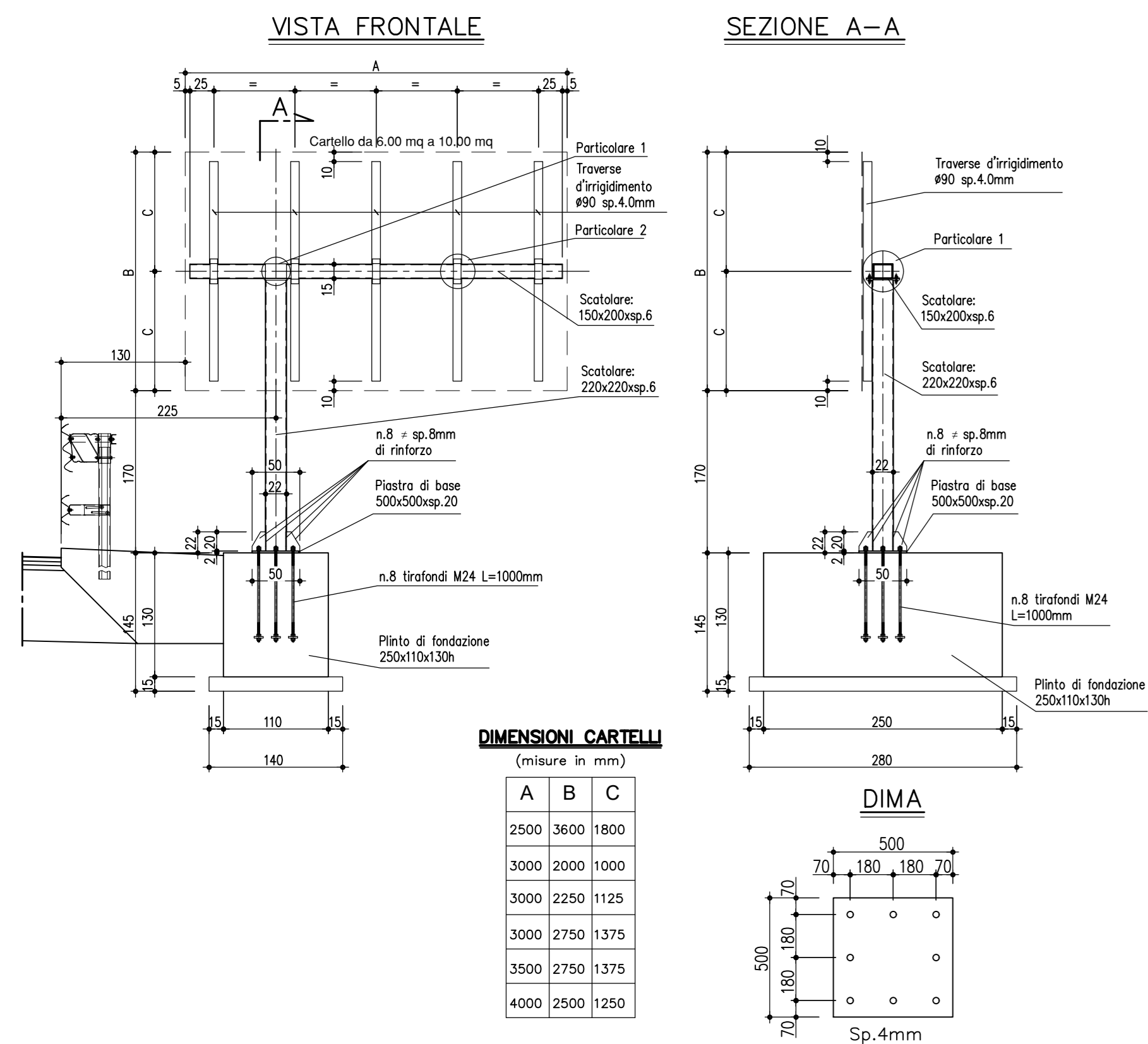


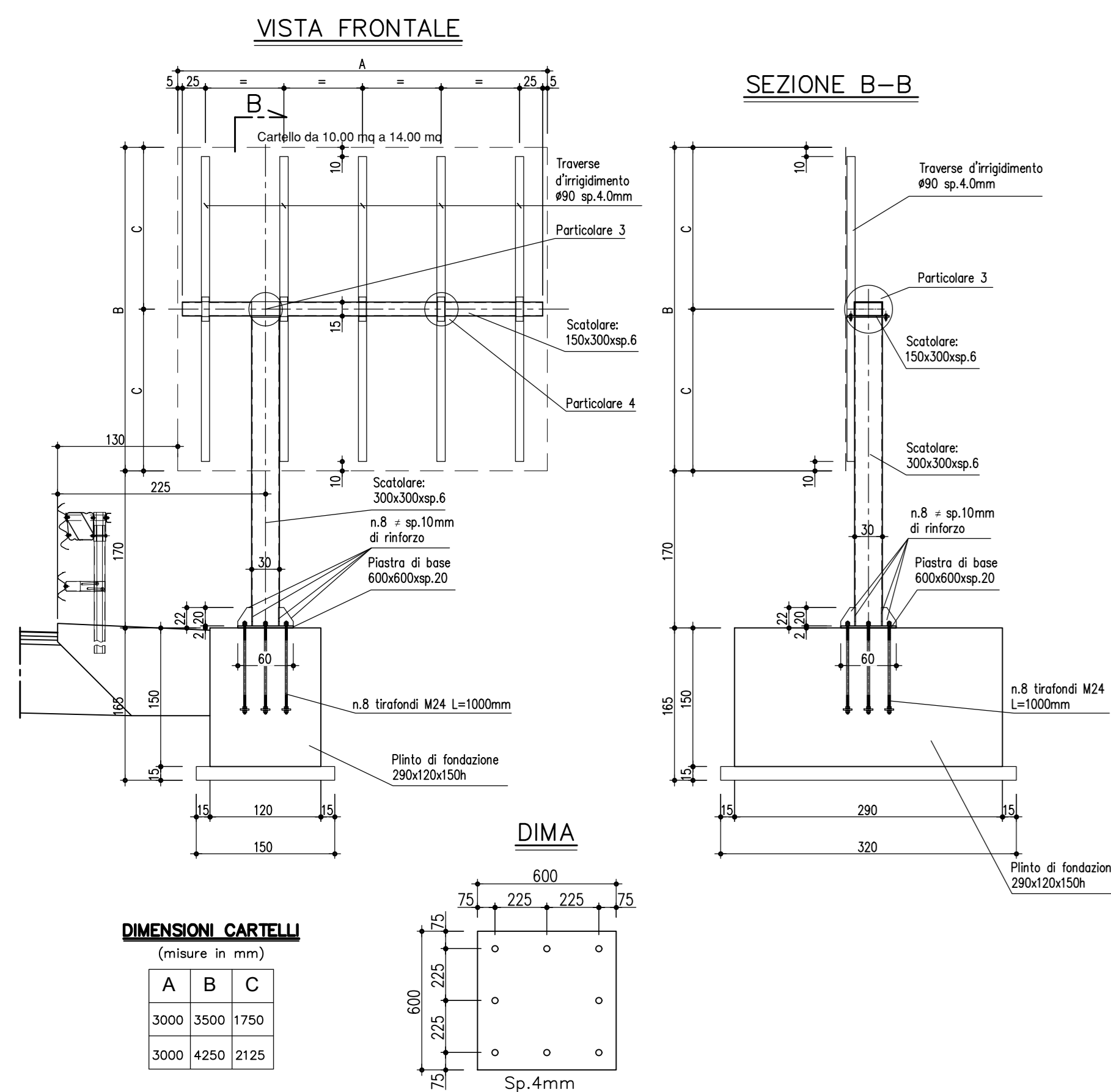
MONOPALO TIPO "A"

misure in cm Rapp. 1:50



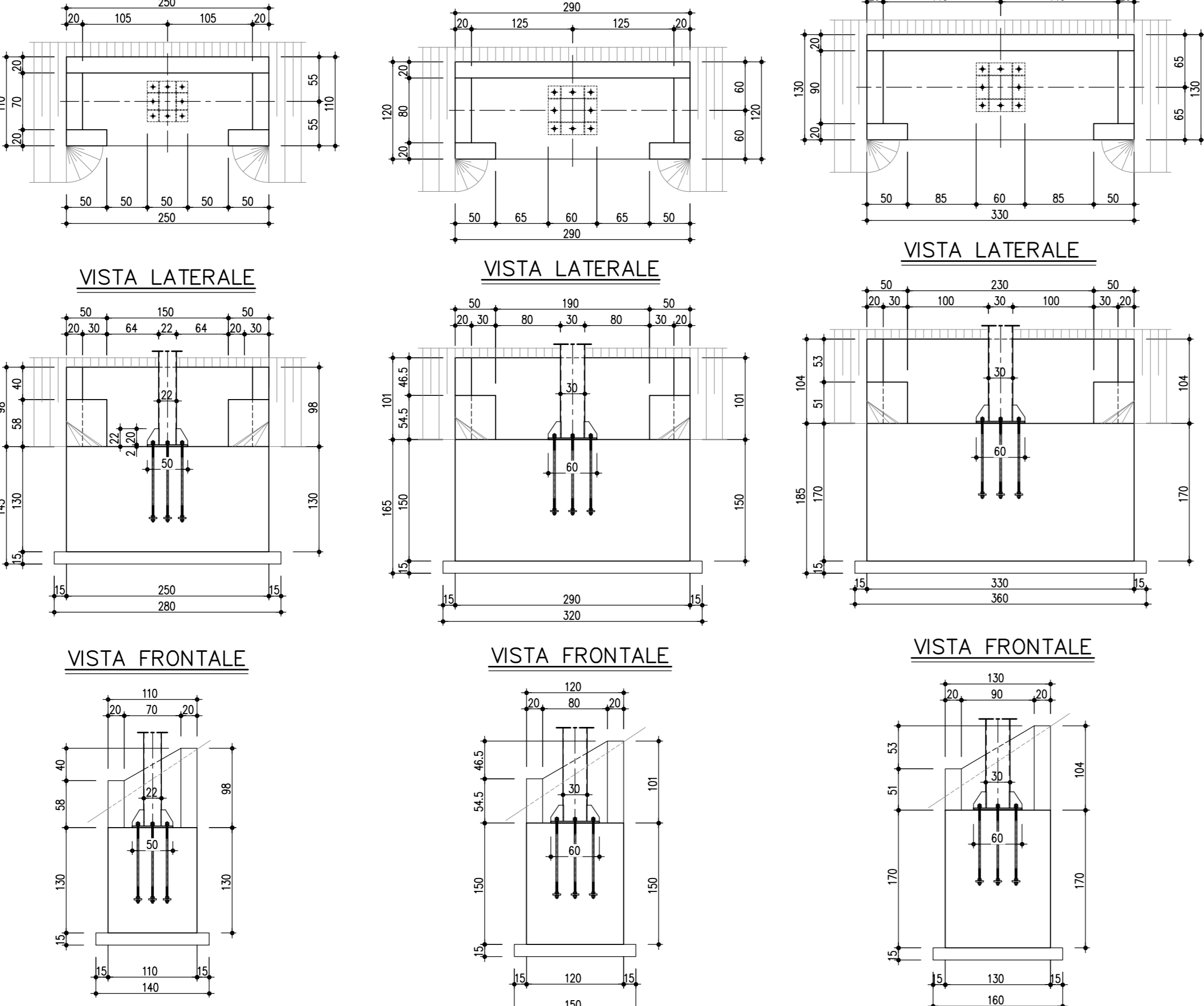
MONOPALO TIPO "B"

misure in cm Rapp. 1:50



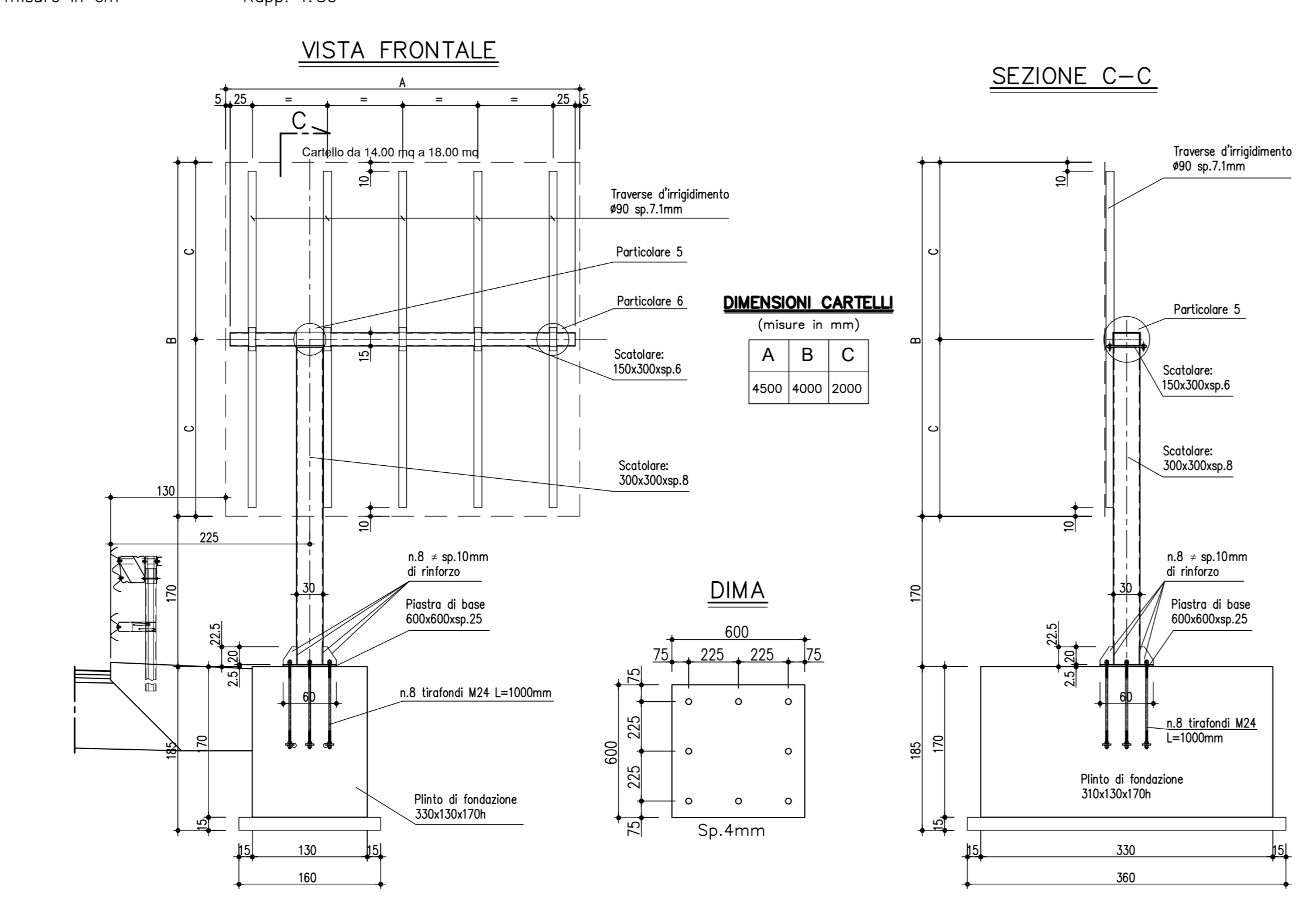
N.B. VALIDO PER MONOPALI TIPO "A" IN TRINCEA

misure in cm Rapp. 1:50

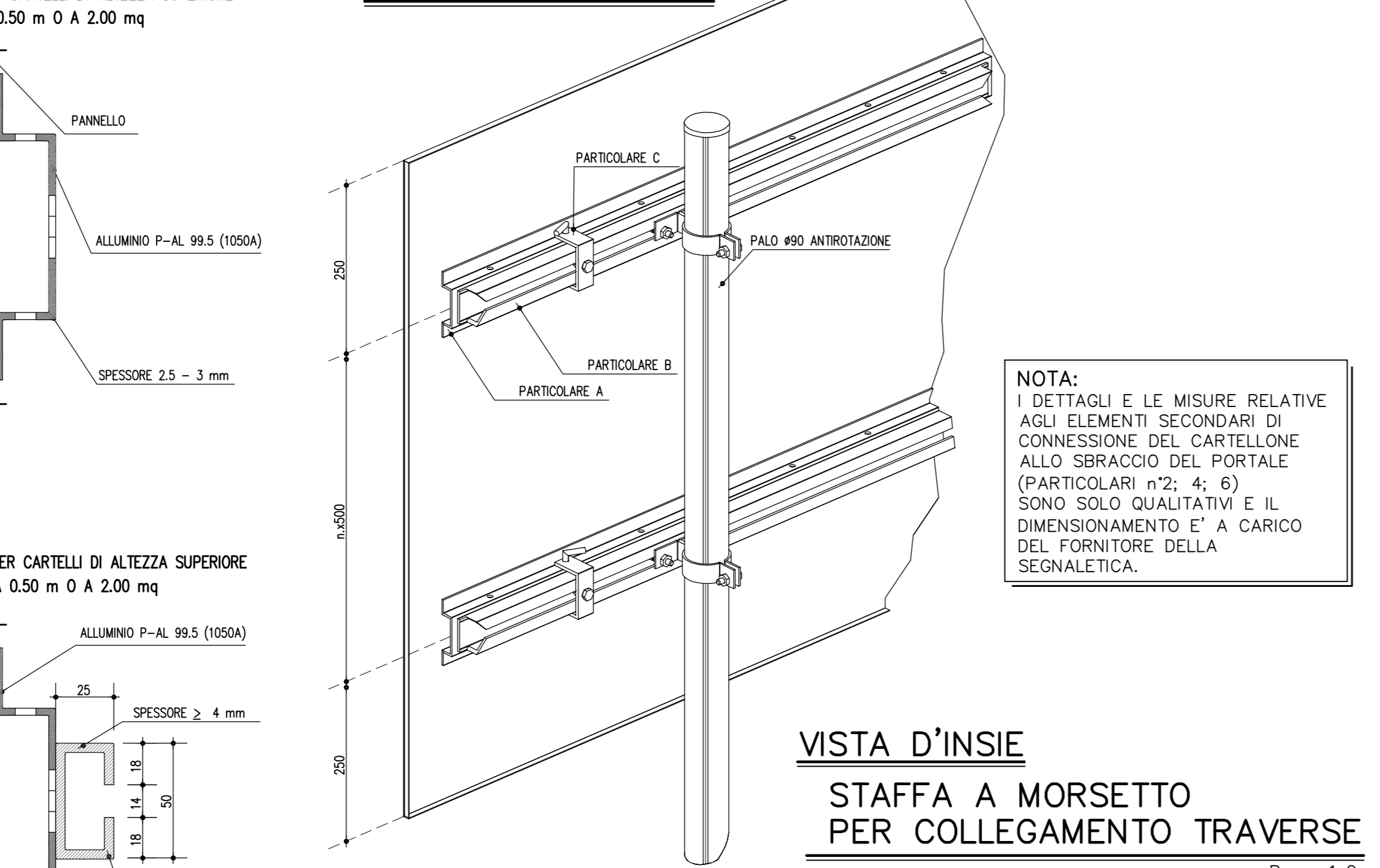


MONOPALO TIPO "C"

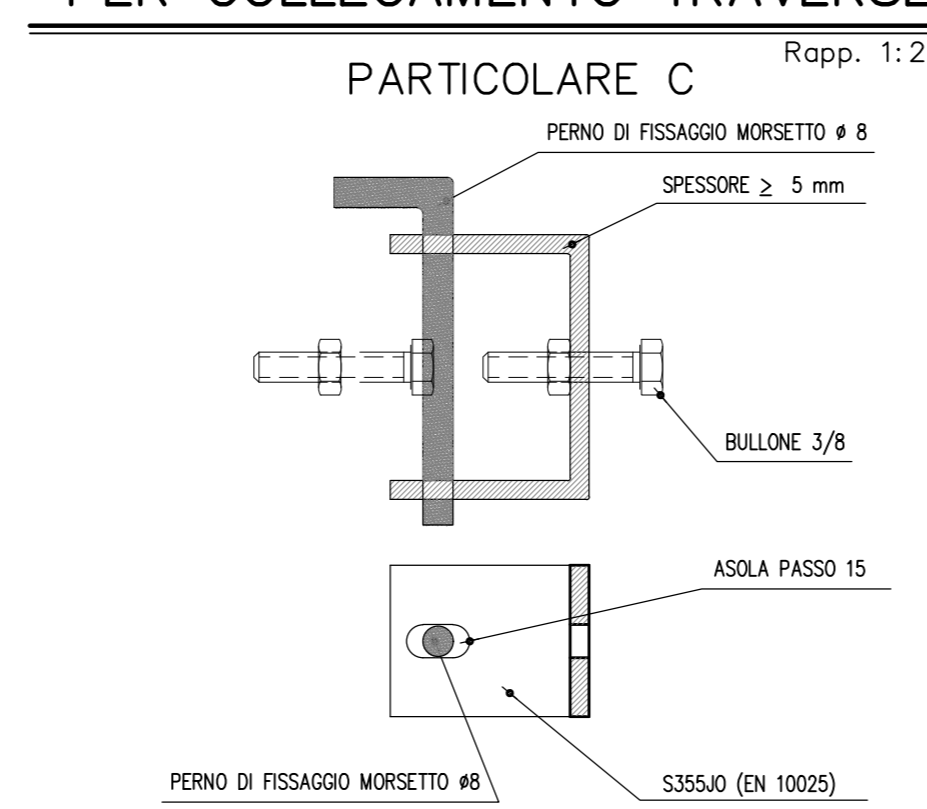
misure in cm Rapp. 1:50



VISTA D'INSIEME DEI PEZZI IN OPERA

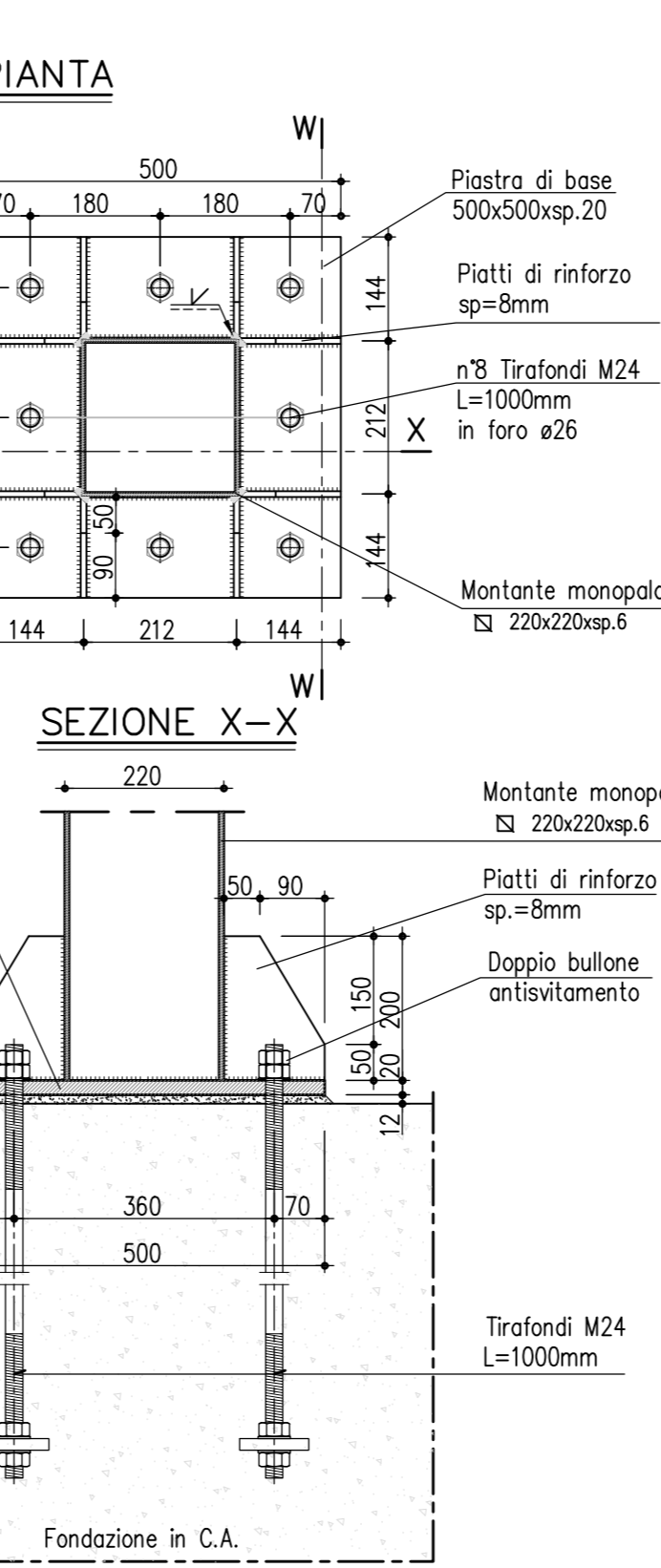


VISTA D'INSIE STAFFA A MORSETTO PER COLLEGAMENTO TRAVERSE



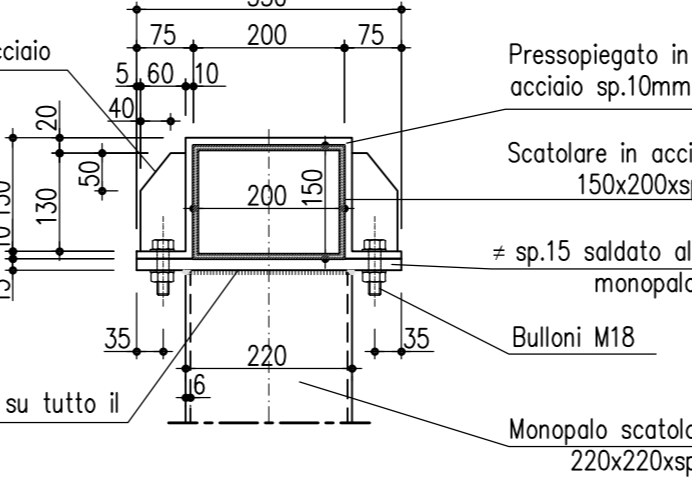
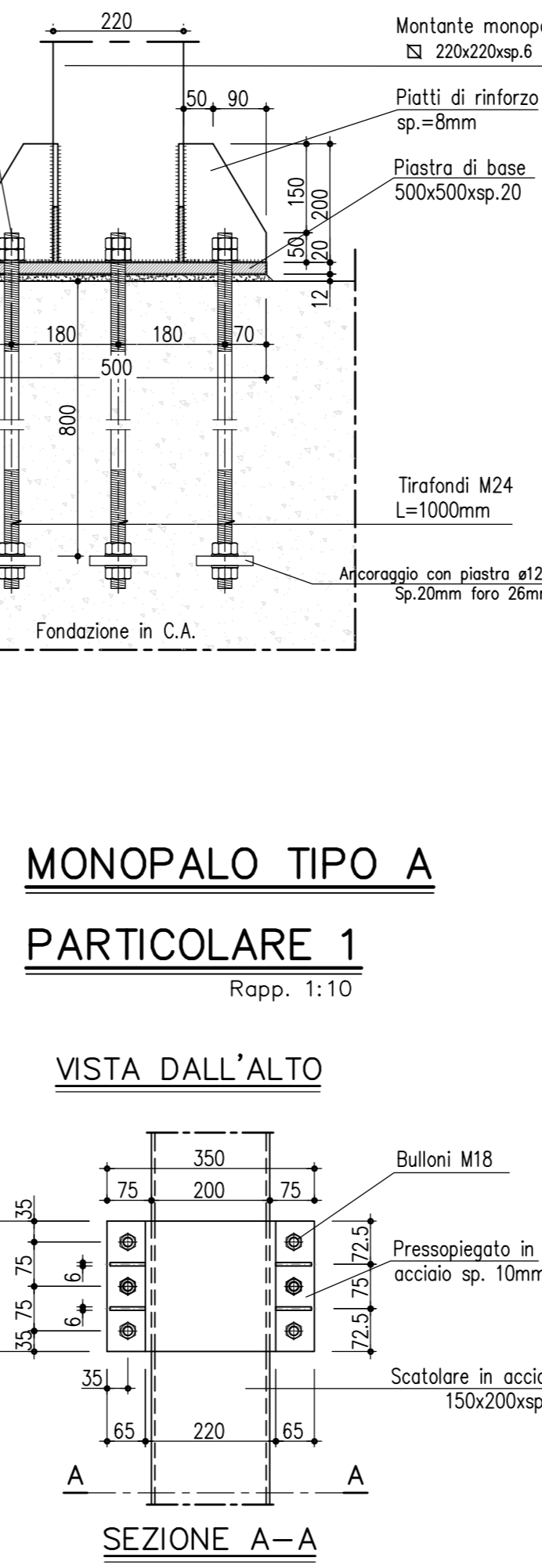
ANCORAGGIO MONOPALO TIPO "A"

Rapp. 1:10



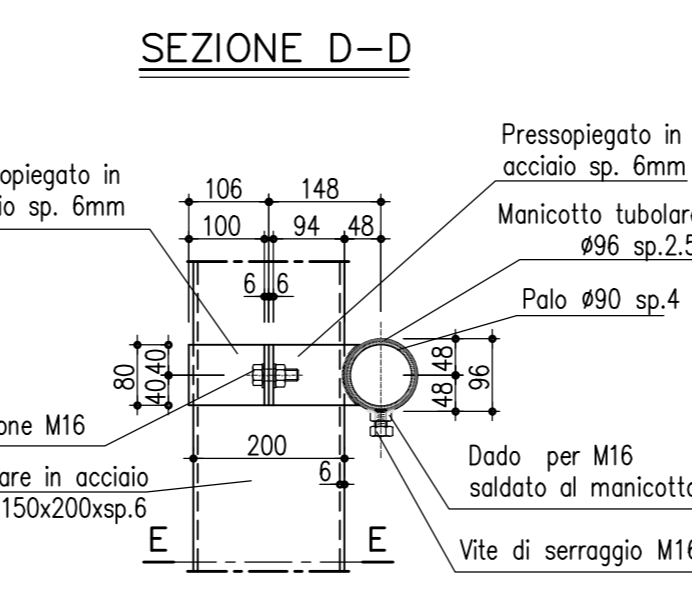
MONOPALO TIPO A PARTICOLARE 1

Rapp. 1:10



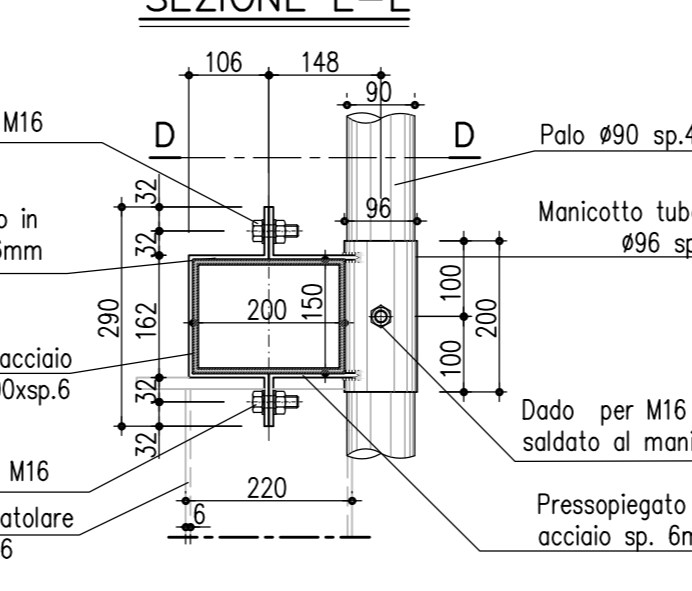
MONOPALO TIPO B PARTICOLARE 3

Rapp. 1:10



MONOPALO TIPO B PARTICOLARE 4

Rapp. 1:10



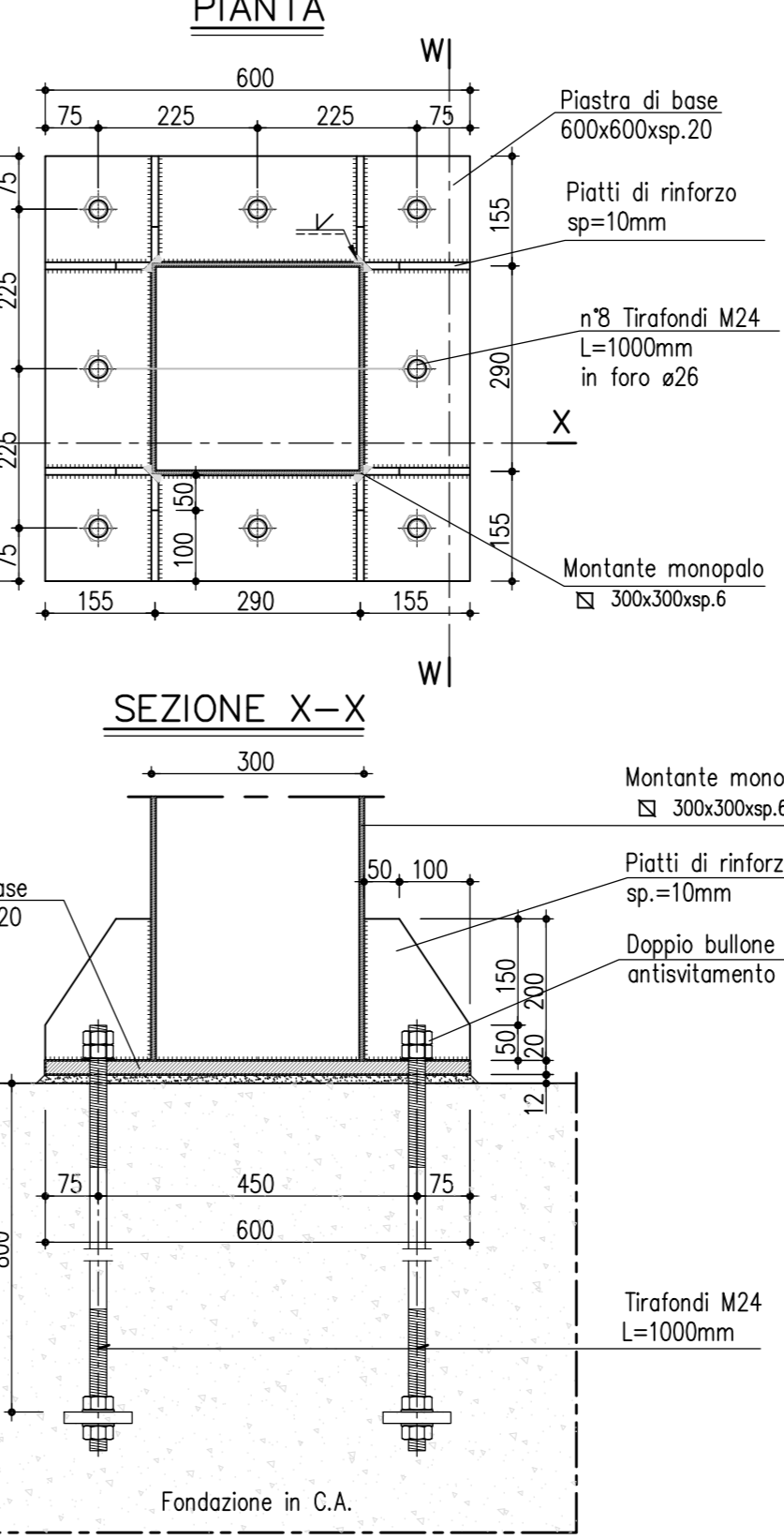
MONOPALO TIPO B PARTICOLARE 5

Rapp. 1:10



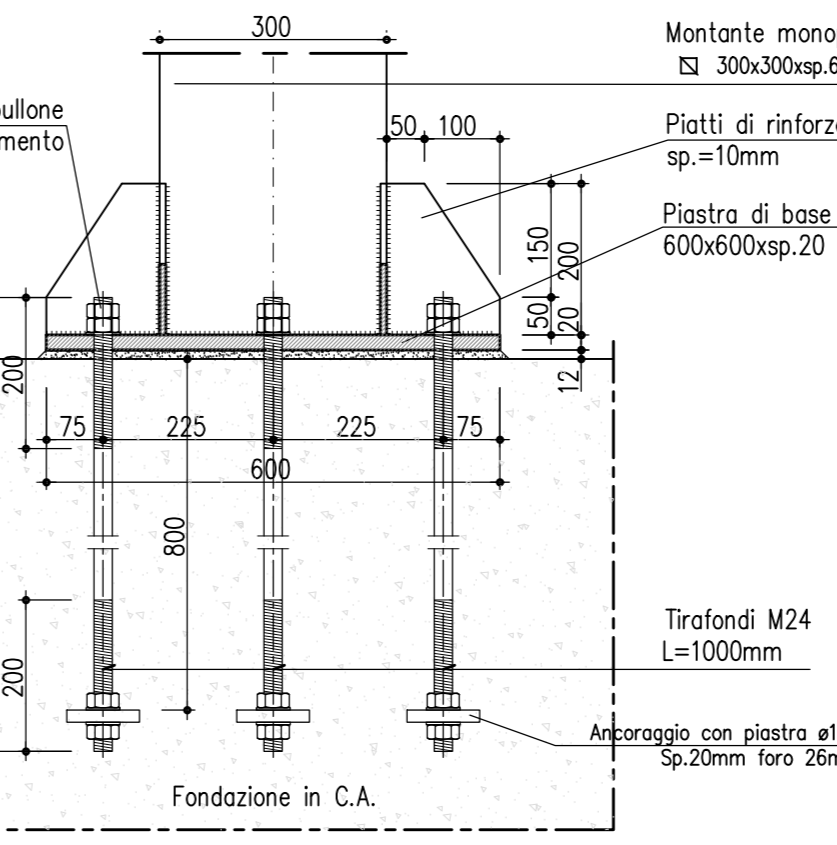
ANCORAGGIO MONOPALO TIPO "B"

Rapp. 1:10



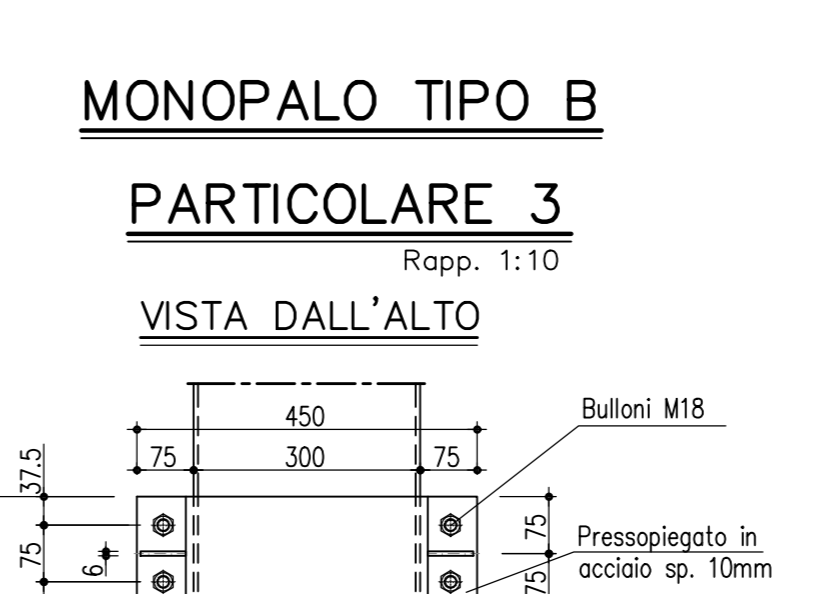
MONOPALO TIPO B PARTICOLARE 6

Rapp. 1:10



MONOPALO TIPO C PARTICOLARE 7

Rapp. 1:10



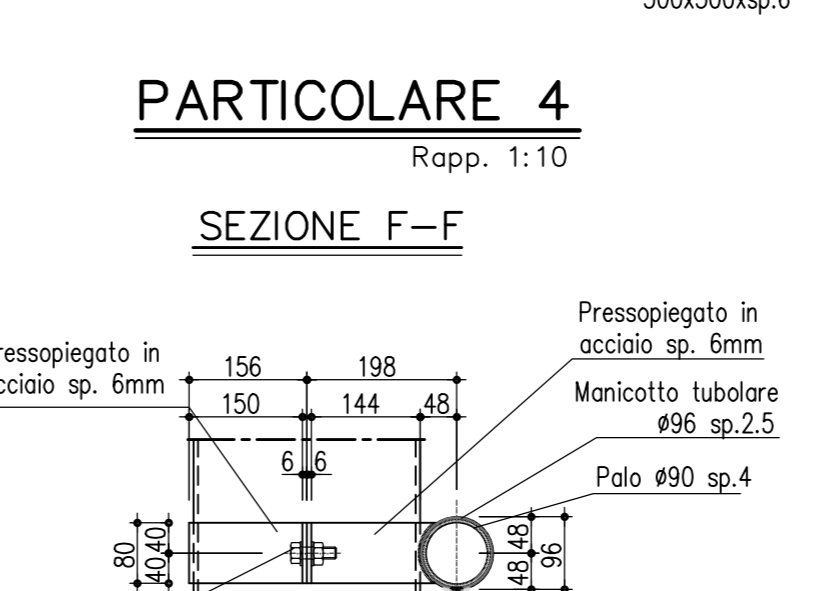
MONOPALO TIPO C PARTICOLARE 8

Rapp. 1:10



MONOPALO TIPO C PARTICOLARE 9

Rapp. 1:10



MONOPALO TIPO C PARTICOLARE 10

Rapp. 1:10



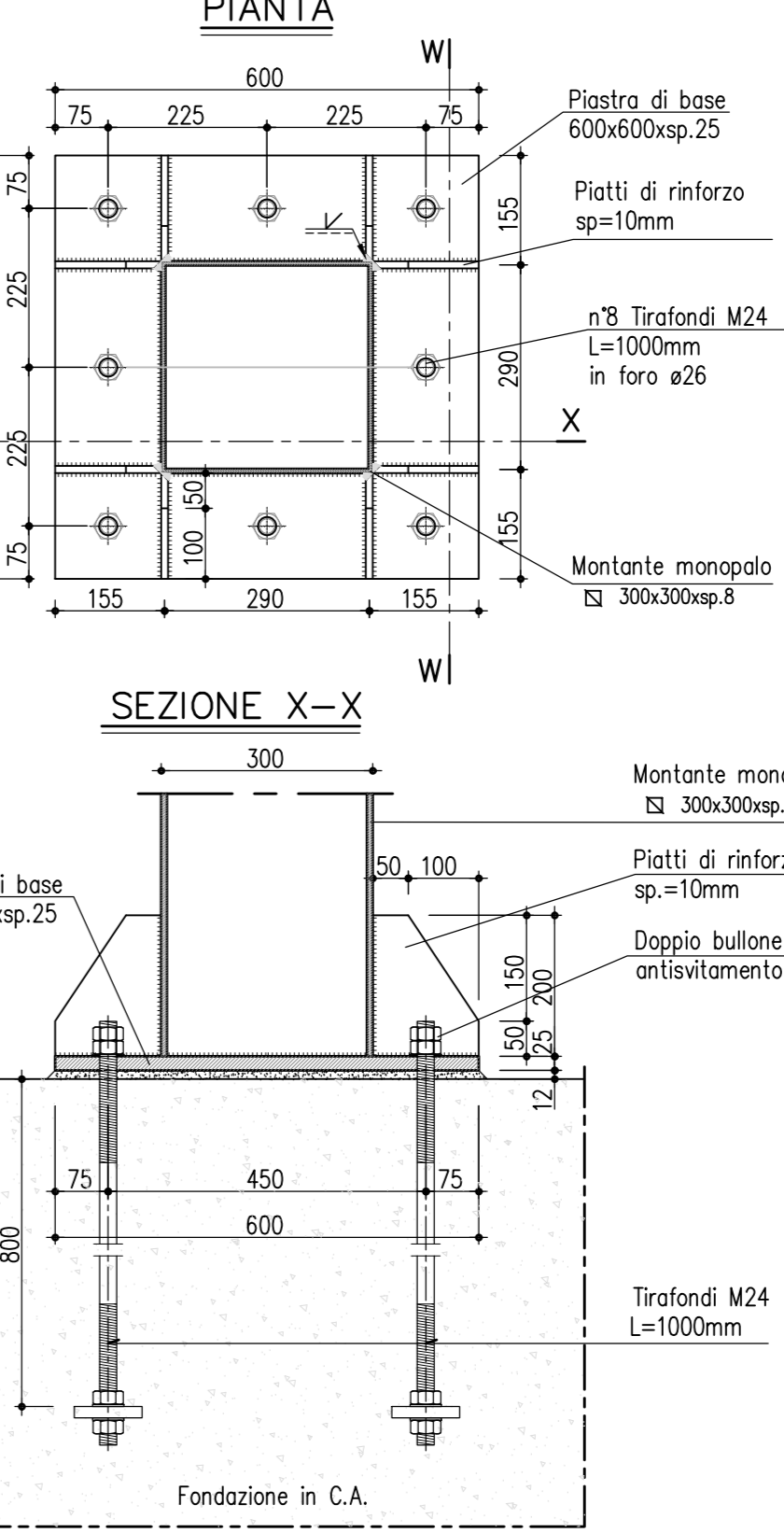
MONOPALO TIPO C PARTICOLARE 11

Rapp. 1:10



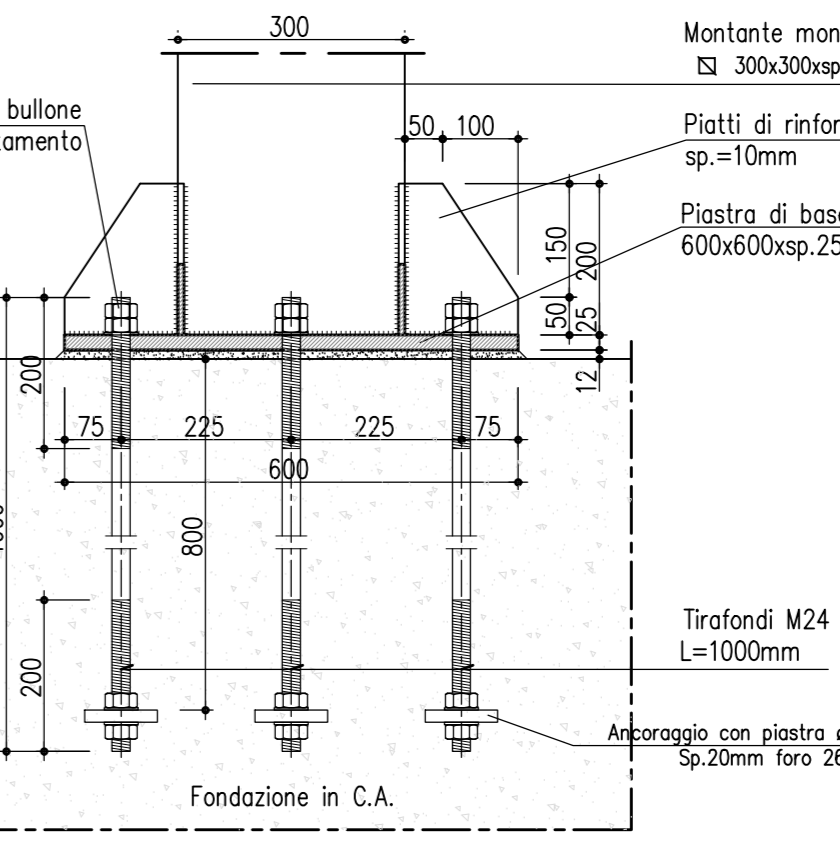
ANCORAGGIO MONOPALO TIPO "C"

Rapp. 1:10



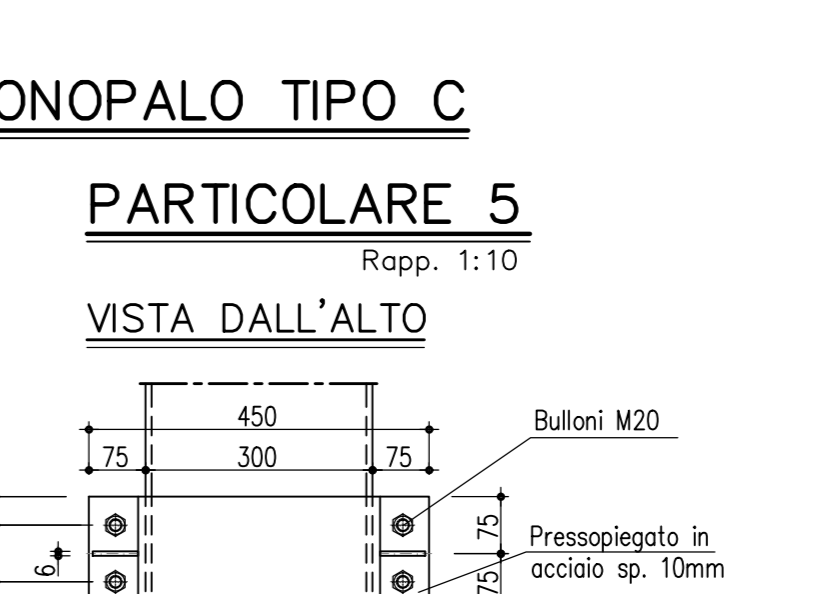
MONOPALO TIPO C PARTICOLARE 12

Rapp. 1:10



MONOPALO TIPO C PARTICOLARE 13

Rapp. 1:10



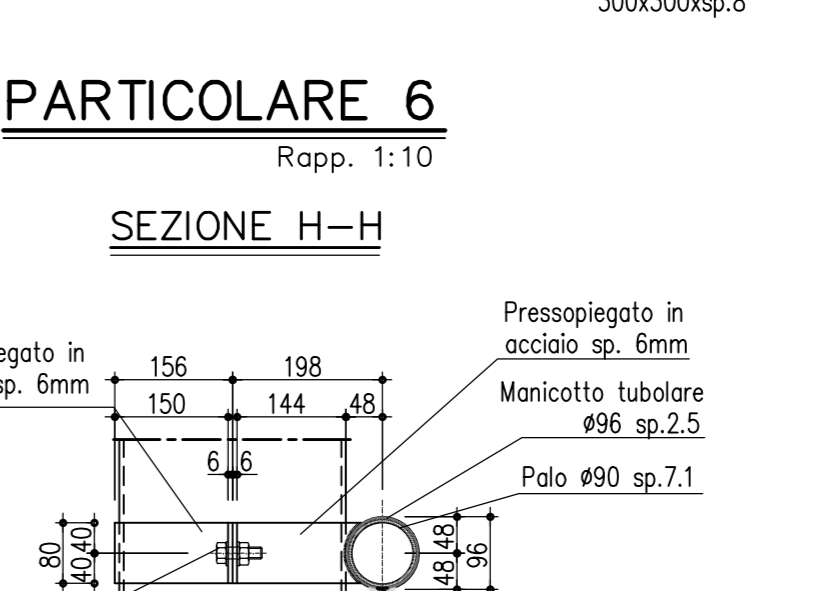
MONOPALO TIPO C PARTICOLARE 14

Rapp. 1:10



MONOPALO TIPO C PARTICOLARE 15

Rapp. 1:10



MONOPALO TIPO C PARTICOLARE 16

Rapp. 1:10



MONOPALO TIPO C PARTICOLARE 17

Rapp. 1:10



NOTE GENERALI

- TUTTE LE DIMENSIONI SONO ESPRESSE IN MILLIMETRI TRANNE DOVE DIVERSAMENTE INDICATO
- TUTTE LE QUOTE ALTIMETRICHE E LE COORDINATE SONO ESPRESSE IN METRI
- LE QUOTE ESPRESSE SONO DI PROGETTO

MATERIALI: NOTE E PRESCRIZIONI
ACCIAIO PER CARPENTERIA METALLICA:
- Elementi per carpenteria metallica del tipo S355J2G3 rispondenti alle norme UNI EN10025-1/6
- Elementi per carpenteria metallica limitati in forma di profili a sezione cava del tipo saldati in acciaio S355J2G3H, rispondenti alle norme UNI EN10210-1.
- Elementi non saldati, angolari e piastre acciaccate, del tipo S355J2G3
ACCIAIO PER ACCESSORI METALLICI E LAMIERA BUGNATA:
- Elementi in acciaio tipo S355J2G3
La tensione di snervamento nelle prove meccaniche nonch  il CEV nell'analisi chimica dovranno essere nei limiti dello UNI EN 10025.
Prima della tracciatura dei pezzi devono essere definiti gli eventuali interventi sulla carpenteria imposti dal sistema di montaggio a vito.
Le tolleranze dimensionali per lamiera e profili dovranno rispettare i limiti prescritti dalla UNI EN 10029.

BULLONE: NOTE E PRESCRIZIONI E TRAFORDI:
- Secondo NTC 2018 del 17/01/2018 e UNI EN 14399-1
Bulloni conformi per caratteristiche dimensionali alle norme UNI EN ISO 4016 2002 e UNI 5592 1968
Classi di resistenza secondo norma UNI EN ISO 898-1 2001
PROPRIET  DEL MATERIALE
TRAFORDI:
- Barre in acciaio ad alta resistenza di classe 8.8
- Dadi classe 8
- Rosette in acciaio UNI 6592
GIUNZIONI BULLONATE:
- Viti classe 8.8
- Dadi classe 8
- Rosette in acciaio UNI 6592

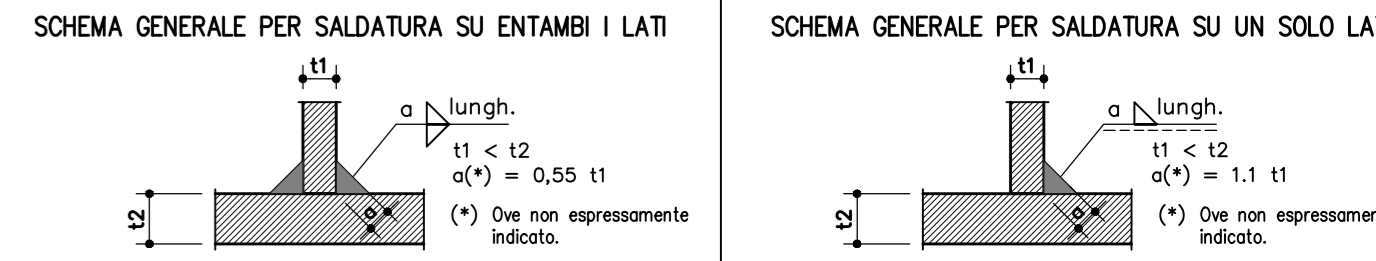
PER I BULLONI SI PRESERIVE UN PRECARICO SECONDO UNI EN 1993-1-8, EN 1090-2 (PAR. 8.5)

FORZA DI PRECARICO (kN)		DIAMETRO DEL BULLONE	
CLASSE		16	20
8.8	87.9	108	137
10.9	110	134	172

SALDATURE
Secondo NTC 2018 del 17/01/2018
LE GIUNZIONI SALDATE SONO REALIZZATE MEDIANTE SALDATURE DI I CLASSE L, SOGGETTE A CONTROLLI NON DISTRUTTIVI (CIRCOLARE 21/01/2019 n. 7 C.S.L.P.P. PAR. CA.2.4.1.4.4, TAB. CA.2.RIV.2ET.8).
E' RICHIESTA APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI SALDATURA DA PARTE DI ENTE CERTIFICATO.

ZINCATURA
Secondo capitolato tecnico.
NOTE
Classe di esecuzione EXC3 secondo EN1090

SALDATURE TIPO A CORDONE D'ANGOLO



NOTE
- Controllare la completa agilit  di tutte le saldature.
- I dettagli delle saldature dovranno essere preventivamente approvati dal progettista e comunque saranno eseguiti a pieno penetrazione e controllati al 100% con esami VT, MT e, per t1 > 6mm, con esame UT.
- Le saldature della nervatura della piastra di base sono a piena penetrazione. Le altre saldature se non diversamente specificato sono a cordone d'angolo.
- Lo spessore della malta di allettamento tgrout deve essere minore o uguale a 12mm.
- Regolare la verticalit  dei montanti utilizzando cunei tra piastra di base e plinto di fondazione.
- Per il posizionamento dei tirafondi nel plinto utilizzare dime sp.4mm da rimuovere dopo l'indurimento del getto.
- I tirafondi devono essere precaricati applicando un'azione di trazione pari a min Fp,0=59kN

NOTA BENE:

- Le saldature della nervatura della piastra di base sono a piena penetrazione. Le altre saldature se non diversamente specificato sono a cordone d'angolo.
- Lo spessore della malta di allettamento tgrout deve essere minore o uguale a 12mm.
- Regolare la verticalit  dei montanti utilizzando cunei tra piastra di base e plinto di fondazione.
- Per il posizionamento dei tirafondi nel plinto utilizzare dime sp.4mm da rimuovere dopo l'indurimento del getto.
- I tirafondi devono essere precaricati applicando un'azione di trazione pari a min Fp,0=59kN

TABELLA SINTETICA - ZONE DI UTILIZZO DEI MONOPALO

Zonazione secondo NAD EN 1991-1-4 - tab. N.A.1				
Zona	vb0	a0	k0	Regione
1	25	1000	0.010	Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia (con l'eccezione della prov. Di Trieste)
2	25	750	0.015	Emilia Romagna
3	27	500	0.020	Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria (esclusa la prov. di Reggio Calabria)
4	28	500	0.020	Sicilia e prov. di Reggio Calabria
5	28	750	0.015	Sardegna (zona a oriente della retta congiungente Capo Teulada con l'isola di Maddalena)
6	28	500	0.020	Sardegna (zona a occidente della retta congiungente Capo Teulada con l'isola di Maddalena)
7	28	1000	0.015	Liguria
8	30	1500	0.010	Provincia di Trieste
9	31	500	0.020	Isole (con l'eccezione di Sicilia e Sardegna) e mare aperto

Classi di rugosit  secondo NAD EN 1991-1-4

A Aree urbane in cui almeno il 15% della superficie sia coperto da edifici la cui altezza media superi i 15 m
B Aree urbane (non di classe A), suburbane, industriali e boschive
C Aree con vegetazione bassa come erba e ostacoli isolati (alberi, edifici) separati da una distanza pari almeno a 20 volte l'altezza degli ostacoli.
D Aree prive di ostacoli (aperta campagna, aeroporti, aree agricole, pascoli, zone paludose o sabbiose, superfici innevate o ghiacciate, mare, laghi,)

In generale in tutte quelle aree geografiche nelle quali risulti una pressione massima del vento agente sulla cartellonistica di intensit  qWs 1.50 kN/m2

OPERE COMPLEMENTARI

SEGNALETICA

TIPOLOGICO SEGNALETICA FISSA MONOPALO CARPENTERIA